



STUDIO TECNICO GEOMETRA
GIACOMO DELLA CHIESA

SEDE IN VIA SICILIA, 36 - 48015 CERVIA (RA) TEL. 0544.980251 / 347.4505048

Comune di Cervia

Programma integrato di intervento su un'area sita
a Savio di Cervia tra Via Camane, Via Ticino e la linea
ferroviaria Ravenna - Rimini

Proprietà : SAVIO CENTER S.r.l. - SAVIO EDILE - RENZO DELL'AMORE
FABIO DELL'AMORE - IMMOBILIARE ORIONE s.r.l. - TARINI URBANO
GIOVANNINI WANDA

il Progettista

Dott. Ing. Dall'Ara Alvaro

il Collaboratore al progetto

Geom. Giacomo Della Chiesa

il Collaboratore al progetto

Dott. for. Nicola Scoccimarro

Ognuno per le proprie competenze stabilite dagli ordinamenti giuridici.

I Committenti

.....

.....

.....

.....

Timbro

Timbro

Timbro

Tav. n° 8/C

- Progetto preliminare
delle opere a verde

Scala disegno 1:500

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO SU UN'AREA SITA A SAVIO DI CERVIA TRA VIA CAMANE, VIA TICINO E LA LINEA FERROVIARIA RAVENNA - RIMINI

PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE A VERDE

Stato di fatto

Allo stato attuale la superficie oggetto dell'intervento presenta un prato stabile di scarso valore agronomico. In prossimità della scarpata ferroviaria il terreno risulta lavorato e privo di vegetazione ad esclusione di un filare di vite maritata presente al piede della scarpata. Nell'area in vicinanza delle abitazioni sono presenti orti domestici probabilmente coltivati dai confinanti.

Al confine ovest della proprietà oggetto dell'intervento immobiliare è presente un'area di verde pubblico. Per assecondare quanto previsto dal progetto architettonico viene richiesta la possibilità di analizzare alcuni alberi che vegetano in tale area per un eventuale abbattimento.

Dall'analisi della documentazione fotografica sarà possibile evincere quanto sopra descritto.

Tipologia di verde

Il presente progetto prevede differenti tipologie di verde:

- Aree a prato
- Aiuole spartitraffico o di separazione degli ambiti stradali

La rappresentazione grafica degli interventi proposti e dello stato attuale dei luoghi sono visibili nei seguenti elaborati allegati e da considerare parte integrate del presente progetto (come richiesto nell'appendice 1 art. 1.2 del Regolamento del Verde comunale del verde pubblico e privato della Città di Cervia):

- PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
- RILIEVO PLANOALTIMENTRICO DELLO STATO DI FATTO
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Aree a prato

Le aree a prato sono due.

Nella prima, localizzate in prossimità dell'ingresso da via Camane, saranno messi a dimora esemplari di Pino domestico (*Pinus pinea*) e Leccio (*Quercus ilex*) alternati lungo la via ed a fianco del parcheggio di nuova realizzazione.

Tale aree presenterà nella zona centrale giochi per bambini e relative attrezzature di supporto.

Tutte le specie sopra elencate dovranno avere circonferenza del fusto ad 1,3 m maggiore di 20 cm.

Al confine esterno dell'area sarà messa a dimora una siepe mista di leccio, lentaggine (*Viburnum tinus*), filirea (*Phillyrea angustifolia*) e sanguinello (*Cornus sanguinea*) con densità pari ad 1 pianta ogni 2 mq.

Tale siepe servirà a separare l'area dalle abitazioni di confine e rimarcherà in parte il tracciato della siepe spontanea oggi presente. Tali caratteristiche saranno presenti anche d'inverno essendo prevalenti le specie a foglia persistente.

Gli arbusti saranno separati da prato grazie ad un profilo di separazione e contenimento in polietilene di media densità tipo verdemax valley view.

Nelle superfici non interessate da arbusti ed alberi sarà realizzato un prato rustico polifita.

La seconda area a prato, collocata in prossimità della scarpata della ferrovia, sarà interessata dalla piantumazione di:

Pino domestico (*Pinus pinea*)

Farnia (*Quercus robur*)

Tutte le specie sopra elencate dovranno avere circonferenza del fusto ad 1,3 m maggiore di 20 cm.

Le piante sempreverdi hanno l'intento di mitigare gli impatti visivi ed acustici derivati dalla presenza del traffico su binari.

Anche per questa area è prevista una siepe perimetrale a confine con le abitazioni costituita da lentaggine (*Viburnum tinus*), filirea (*Phillyrea angustifolia*) e sanguinello (*Cornus sanguinea*) con densità pari ad 1 pianta ogni 2 mq.

Gli arbusti saranno separati da prato grazie ad un profilo di separazione e contenimento in polietilene di media densità tipo verdemax valley view.

Nelle superfici non interessate da arbusti ed alberi sarà realizzato un prato rustico polifita.

Aiuole spartitraffico o di separazione degli ambiti stradali

Tali aree saranno interessate dalla messa a dimora di alberi e piante erbacee. Tale soluzione, abbinata alla messa in opera di telo pacciamante drenante in materiale vegetale tipo biostuoia in cocco ricoperta da lapillo con altezza non inferiore a 5 cm, consentirà il contenimento della vegetazione erbacea spontanea riducendo notevolmente i costi di gestione-manutenzione.

Specie utilizzate:

Carpinus betulus piramidale (circonferenza ad 1,3 m maggiore di 20 cm)

Carpino Bianco Fastigiato

Graminacee ornamentali

Iris spp.

REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Terreno

Il terreno da impiegare in tutte le aree a verde, comprese le aiuole presenti nei parcheggi ed a lato dei marciapiedi, dovrà essere terreno vegetale.

Sarà preferito terreno vegetale proveniente dallo stoccaggio del terreno agrario superficiale (primi 30 cm) presente nelle aree oggetto dell'intervento edilizio.

Il terreno dovrà essere privo di residui fito tossici, di macerie ed inerti di varia natura. La qualità verrà valutata dal direttore lavori preventivamente alla fase di impianto.

Il terreno, preventivamente alla fase di piantumazione/semina, verrà lavorato tramite fresatura superficiale.

Nelle aiuole le lavorazioni del terreno saranno effettuate manualmente, sarà necessario assicurare la continuità fra gli strati agrari originali (profondi) e i riporti terrosi successivi (superficiali). Le aiuole non dovranno presentare materiali residuali derivati dalla realizzazione delle sottofondazioni e delle infrastrutture (strada, marciapiedi, cordolature ecc.) ed ogni tipo di inerti (ghiaie, sabbie edili ecc.).

Materiale vegetale ed arredi

Per la localizzazione, i sestri di impianto e le densità fare riferimento alle tavole di progetto. Il collocamento a dimora delle piante dovrà avvenire sempre in autunno/inverno.

Prati

Secondo le indicazioni delle tavole di progetto verrà realizzato un prato stabile polifita con graminacee rustiche mediante preparazione del letto di semina, livellamento del terreno, eliminazione di inerti, semina (minimo 40 g/m²), rastrellatura incrociata e rullatura.

La scelta del miscuglio, che dovrà contenere almeno tre specie, dovrà garantire la germinazione e la costituzione di un prato stabile e resistente alla luce delle caratteristiche pedo climatiche del sito interessato dall'intervento.

L'attecchimento sarà avvenuto quando tutta la superficie oggetto di intervento risulterà coperta in modo denso ed omogeneo dalle giovani piante germogliate delle specie botaniche seminate e trascorso il periodo di garanzia.

Aiuole a fianco della pista ciclabile

Le aiuole a fianco della pista ciclabile non presenteranno prato per ridurre al minimo gli sfalci.

Arbusti

Gli arbusti dovranno essere forniti in vaso non inferiore 18 cm; portamento, vigore vegetativo e stato fitosanitario saranno valutati dal Direttore dei Lavori preventivamente alla messa a dimora.

Specie arboree

Come si evince dalla PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO il numero di alberi di cui si prevede la messa a dimora è abbondantemente superiore al minimo richiesto nel regolamento del verde del Comune di Cervia.

La messa a dimora di alberi comprende la fornitura e stesa di 80 l di terriccio torboso per pianta, la preparazione del terreno, lo scavo della buca min. cm. 100x100x70, la piantagione, il reinterro, la concimazione con concime organo-minerale, l'inserimento di

tubo fessurato a doppia parete drenante attorno alla zolla con fuoriuscita all'esterno diam. min. 6 cm, l'installazione del sistema di tutoraggio e la bagnatura con 100 litri di acqua. Ogni albero sarà dotato di due pali tutori in legno trattato (\varnothing 8-10 cm, lunghezza 2,5 m, fuoriterra 1,7 m) collegati al fusto grazie a legacci sintetici ed elastici; il sistema di tutoraggio non dovrà arrecare danno al fusto per tutto il periodo in cui servirà la pianta. Al momento della messa a dimora non dovranno essere presenti attorno alla zolla elementi che ostacolano il normale sviluppo dell'apparato radicale (reti metalliche, panni, legacci, ecc.).

Gli alberi dovranno presentare ottimo portamento evidenziando netta dominanza apicale ed assenza di ferite. La "freccia" dovrà essere ben evidente e non frutto di recenti (ultimi 3-4 anni) interventi di potatura.

La potatura di impianto sarà realizzata esclusivamente in accordo con il Direttore dei Lavori che disciplinerà la necessità, l'intensità e la modalità di potatura.

Impianto di irrigazione

Tutte le piante saranno irrigate grazie ad impianto automatico, centralizzato e collegato alla rete di distribuzione; tale impianto garantirà un ottimale approvvigionamento idrico a tutte le essenze piantumate.

L'impianto dovrà essere realizzato da Ditta di provata competenza che a lavoro ultimato consegnerà il libretto di uso e manutenzione della centralina e fornirà spiegazione sul corretto uso e sull'impostazione degli eventi di irrigazione a chi prenderà in carico l'area oggetto di progettazione.

L'impianto di irrigazione dovrà essere comprensivo di: scavo e messa in opera delle tubazioni, allacciamento alla rete idrica, reinterro delle tubazioni con costipamento del terreno, fornitura e installazione di centralina elettronica per la gestione dei cicli di adacquamento, pompe per il sollevamento o potenziamento dell'acqua (se necessarie), tubi in polietilene ad alta densità per il convogliamento dei fluidi in pressione, raccorderia varia, pozzetti in resina per alloggiamento organi di intercettazione o automatismi; compresi tutti gli oneri per eseguire il lavoro a regola d'arte (impianto efficiente in tutti i settori).

L'impianto sarà costituito da più settori, omogenei in portata e fabbisogno idrico.

Ad impianto ultimato verrà eseguito un collaudo generale.

Le tipologie di irrigazione utilizzate saranno funzionali alle singole specie e strutture vegetali.

Quantitativi minimi di acqua e tipologie di irrigazione previsti per tipologia vegetale (la modulazione degli eventi di irrigazione sarà funzionale all'andamento climatico):

Arbusti

Irrigazione a goccia o ala gocciolante.

Prelievo minimo: 5 l/pianta.

Frequenza eventi: ogni 3 giorni

Alberi

Irrigazione con ala gocciolante inserita in tubo fessurato a doppia parete drenante collocato attorno alla zolla e con fuoriuscita all'esterno per eventuale irrigazione di soccorso e provvisto di adeguato tappo di chiusura.

Ogni albero messo a dimora nelle aiuole lungo la pista ciclabile dovrà presentare almeno 10 gocciolatoi mentre per quelli previsti sulle superfici prative saranno necessari non meno di 20 gocciolatoi per pianta.

Prelievo minimo: 45 l/pianta.
Frequenza eventi: ogni 3 giorni

Prati

Non si prevede irrigazione per le superfici a prato

Tutte le scelte progettuali riguardanti l'impianto di irrigazione (tipo di irrigazione, fabbisogno idrico delle singole piante per evento, numero di eventi, programmazione della centralina, ecc.) dovranno essere preventivamente concordate con il D.L..

Gli oneri di irrigazione (contratti, bollette, ecc.) saranno a carico della ditta esecutrice fine al termine del periodo di manutenzione e garanzia quindi al collaudo delle opere.

Impianti tecnici

Successivamente alle lavorazioni del terreno l'Impresa preparerà, sulla scorta degli elaborati e delle indicazioni della Direzione Lavori e previa raccolta di informazioni sull'esistenza di reti sotterranee o comunque non visibili, gli scavi necessari per alloggiare le tubazioni o i cavi degli impianti tecnici (es. irrigazione) le cui linee debbano seguire percorsi sotterranei.

Le canalizzazioni degli impianti tecnici, al fine di consentire la regolare manutenzione delle opere a verde, saranno installate ad una profondità che garantisca uno spessore minimo di 40 cm di terreno.

L'Impresa completerà la distribuzione degli impianti tecnici, realizzando le eventuali canalizzazioni secondarie e le opere accessorie.

Dopo la verifica e l'approvazione degli impianti a scavo aperto da parte della Direzione Lavori, l'Impresa colmerà le trincee e ultimerà le operazioni.

RAPPORTO CON IL DIRETTORE DEI LAVORI

Tutte le scelte che interessano direttamente o indirettamente la realizzazione delle opere a verde (lavorazioni, scelta e collocazione del materiale vegetale, ecc.) dovranno essere preventivamente concordate con il D.L. e con i tecnici dell'Amministrazione comunale.

La Direzione Lavori si riserva la facoltà di scartare le piante non rispondenti alle caratteristiche indicate nella presente relazione in quanto non conformi a requisiti morfologici e fisiologici che garantiscono la buona riuscita dell'impianto.

MANUTENZIONI E GARANZIE

Nell'affidamento dei lavori saranno considerati anche gli oneri relativi alla manutenzione delle piante, in tal modo le garanzie di attecchimento sono implicite e a carico della ditta esecutrice. L'importo dei lavori include quindi l'onere di manutenzione a totale carico della ditta realizzatrice.

L'attecchimento si intende avvenuto quando le piante si presentano sane ed in buono stato vegetativo al termine di 90 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora/semina;

La manutenzione dell'area a verde sarà a totale carico della ditta realizzatrice fino alla primavera successiva alla prima stagione vegetativa affrontata delle essenze piantumate.

Per manutenzione si intendono tutte le operazioni di:

- Risarcimento di piante morte, risarcimento di piante rubate, sostituzione di individui vegetali deperenti o danneggiati;
- Sistemazione dei sistemi di tutoraggio;
- Ripristino della verticalità delle piante;
- Ripristino del prato nei punti difettosi;
- Irrigazioni di arbusti ed alberi;
- Manutenzione all'impianto di irrigazione;
- Controllo fitosanitario ed eventuali cure o interventi preventivi;
- Manutenzione dei tappeti erbosi (almeno 5 sfalci per stagione vegetativa), diserbi (solo se necessario e concordato con il Direttore dei Lavori);
- Allontanamento dei materiali di risulta.

14/06/2012

Dott. for.
Nicola Scoccimarro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1: pini domestici e tigli nell'area verde di via Camane di cui si prevede l'abbattimento per la realizzazione della strada di accesso alla nuova urbanizzazione.



Foto 2: i frassini e pini di cui si richiede l'abbattimento per la realizzazione della strada di accesso alla nuova urbanizzazione.



Foto 3: l'accesso da via Camane con la siepe esistente al confine della proprietà



Foto 4: panoramica dell'area di intervento con, sullo sfondo, la scarpata della ferrovia



Foto 5: panoramica dell'ingresso di via Camane



Foto 6: case al confine nord



Foto 7: in prossimità del confine est



ERROR: ioerror
OFFENDING COMMAND: image

STACK: